

Insegnanti Resilienti



**Educare ad una pedagogia del limite
nella scuola di oggi**

Corso di formazione per insegnanti ed educatori

Scadenza iscrizioni: 21 febbraio 2014

Corso accreditato



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Il tema

In pedagogia la sfida del limite è quella che identifica il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. La costruzione del sé si sostanzia e si definisce per prove ed errori, nel tentativo di andare oltre alle costrizioni imposte dalla famiglia, dalla scuola, dalla società, fino ad arrivare a definire il perimetro entro il quale si afferma la propria identità. Imparare a riconoscere i propri limiti è quindi un percorso che trasforma le difficoltà in nuove opportunità, una transizione obbligata verso la maturazione degli individui.

La crisi che stiamo vivendo, nelle sue implicazioni economico-finanziarie, ecologiche e sociali, è in questo del tutto simile a quelle tipiche dell'età dei nostri ragazzi nelle scuole. Il pianeta blu, per la prima volta nella storia dell'umanità, sta da qualche tempo dando precisi segnali di come il paradigma del progresso e l'utopia della crescita infinita non possano prescindere dai cicli di rigenerazione della natura, poiché in ultima analisi è sempre da essa che attingono. La società dei consumi appare qui in tutta la sua acerba adolescenza, frustrata dalla necessità di doversi subordinare alla finitezza delle risorse naturali, dopo averne per anni dato per scontato lo sfruttamento intensivo a vantaggio di pochi e sulla pelle dei poveri e delle future generazioni.

Si tratta quindi di educare la nostra società a riconoscere i propri limiti e accompagnarla verso l'età adulta riconducendola ad un nuovo equilibrio?

Secondo Wolfgang Sachs il limite possiede una capacità emancipativa intrinseca. Abitarlo significa da un lato fare pace con esso, dall'altro appropriarsene ed usarlo per costruire qualcosa di nuovo.

Chi si occupa di processi educativi oggi non può eludere la questione, che si presenta sotto almeno tre aspetti:

- Limiti soggettivi, attinenti appunto alla costruzione del sé;
- Limiti oggettivi, dati dalla crescente precarietà che caratterizza il mondo della scuola;
- Limiti naturali, dati dalla necessaria riformulazione del rapporto tra antroposfera e biosfera, a partire dagli eccessi dell'economia.

Accogliere la sfida del cambiamento significa saper sviluppare un pensiero educativo nuovo, che si lasci alle spalle le logiche della parcellizzazione e della separazione e che sappia connettere tra loro le differenze, facendo delle contraddizioni quotidiane nuovi stimoli per la ricerca di nuove risposte. Per l'educazione del nostro tempo non è sufficiente giustapporre frammenti di saperi diversi: occorre far dialogare attivamente i saperi e i loro soggetti attraverso una logica della complessità che li sappia mettere in circolo.



Obiettivi

Questo corso si propone di esplorare i molteplici aspetti legati al concetto di limite in una prospettiva olistica, con l'obiettivo di restituire centralità e senso al mestiere di chi è chiamato ad educare i giovani e gli adulti a farsi soggetti capaci di governare i cambiamenti in quanto cittadini e in quanto esseri viventi facenti parte dell'ecosistema.

Il corso è rivolto ad insegnanti ed educatori, operatori del mondo della scuola che per primi devono imparare dagli ecosistemi ad essere resilienti, ovvero più capaci di rispondere in maniera positiva alle trasformazioni della scuola, della relazione educativa, del contesto generale in cui operano.

Solo così potranno davvero essere in grado di educare al cambiamento, orientando la pedagogia del limite non tanto verso un'improbabile uscita dalla crisi, ma piuttosto verso un'evoluzione della stessa verso nuovi orizzonti.

La struttura

Il corso nasce su iniziativa congiunta di Mani Tese e WWF Italia, nell'ambito del progetto "Economie locali e tutela della biodiversità", sostenuto da **Fondazione Cariplo e Regione Lombardia**. Il corso gode altresì del patrocinio di Expo dei Popoli, coordinamento di Ong, associazioni, reti della società civile italiana ed internazionale che lavorano insieme per la realizzazione del Forum dei popoli all'appuntamento di EXPO 2015.



La partecipazione è **gratuita**.

Il corso è strutturato in **4 moduli formativi** e una sessione finale di verifica, per un totale di 25 ore di formazione. Per facilitare la partecipazione è prevista l'attivazione di due gruppi di partecipanti.

Mani Tese e WWF sono enti **accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione del personale della scuola**. I partecipanti interessati hanno pertanto diritto all'attestato di partecipazione con una frequenza minima dell'80% delle lezioni e all'esonero dal servizio per il periodo di frequenza del corso.

Il corso è rivolto ad **insegnanti, educatori e operatori del mondo della scuola**.

Il programma

Primo modulo “De-Limitiamoci”- sessione introduttiva a cura di Mani Tese

Il limite indica una linea di demarcazione, un confine. Il senso comune attribuisce a questo concetto un’accezione per lo più negativa, il limite è un ambito che non può o non deve essere superato, è il punto di massima tensione e sopportabilità oltre il quale è pericoloso andare. Proprio per questo, però, ne siamo affascinati e contemporaneamente spaventati: è solo a partire dai limiti che si struttura la costruzione del sé, il limite rappresenta un punto di passaggio e di cambiamento dalla condizione in cui ci si trova. Questo incontro si propone di introdurre i partecipanti alla decostruzione del comune modo di intendere e vivere i limiti. Non si tratta di superare i limiti per sfida, ma di riconoscerli e imparare a considerarli come risorse, come possibilità per esperire qualcosa di nuovo.

Secondo modulo “La questione ambientale”- sessione a cura di WWF Italia

Il rapporto tra uomo e ambiente, cioè la questione ambientale e la sostenibilità del modello di sviluppo fondato sullo sfruttamento delle risorse naturali, è diventato una delle criticità degli ultimi decenni, fino a diventare una delle priorità del XXI secolo. Malgrado gli innumerevoli piani, programmi e iniziative, la sostenibilità delle nostre economie e del nostro modo di vivere è un obiettivo ancora molto lontano. A metà agosto 2013 si è registrato l’Earth overshoot day (Il giorno del sorpasso), cioè la data in cui il consumo di risorse naturali ha superato la produzione che la Terra è in grado di mettere a disposizione nel corso dell’anno. Una delle modalità con cui misurare l’impatto dell’attuale modello di sviluppo sull’ambiente è l’impronta ecologica. I dati più recenti dell’impronta ecologica mondiale mostrano che in solo otto mesi, le Regioni più sviluppate del mondo hanno usato una quantità di prodotti naturali pari a quella che il Pianeta rigenera in un anno.

La questione ambientale è molto complessa e deve essere affrontata a diversi livelli. I due principali possono essere individuati:

- a) nel rapporto tra un sistema (territorio) e le risorse naturali messe a disposizione dalla Terra che chiama in causa il modello di sviluppo e quindi l’economia, cioè le regole di cui una comunità si dota per gestire queste risorse
- b) nel rapporto tra le disponibilità e accesso a queste risorse da cui dipendono innumerevoli altri fattori quali la salute fisica delle persone (qualità dell’acqua e dell’aria), l’edificabilità (qualità e consumo del suolo) e persino l’occupazione lavorativa, cioè il modello di sviluppo, di crescita e di benessere adottato da ogni comunità in relazione alle risorse di cui dispone.

Terzo modulo “Alla scoperta dei limiti perduti”- sessione a cura di Mani Tese

Questa sessione prevede due moduli formativi. Nel primo modulo esploreremo insieme i limiti dell’educare e dell’apprendere oggi, a partire dalle esperienze quotidiane dei partecipanti. Ciascuno di noi, infatti, nel proprio ruolo di insegnante ed educatore si confronta-scontra con limiti che impediscono spesso la realizzazione personale e professionale. Farli emergere e prenderne coscienza è il primo passo per imparare a gestirli.

Il secondo modulo sarà invece dedicato alla fase di apprendimento e di sperimentazione. Quali idee, tecniche e competenze possiamo mettere in campo per attivare il cambiamento necessario a migliorare la situazione in cui ci troviamo?

Quarto modulo Convegno Mani Tese- sessione a cura di Mani Tese

Mani Tese festeggia quest’anno i 50 anni di attività. Dal 1964 lavora per combattere la fame nel mondo e gli squilibri tra Nord e Sud del pianeta. Siamo presenti in 17 Paesi compresi tra Asia, Africa e America Latina, con programmi di sviluppo integrati che coinvolgono la comunità locale nella gestione del progetto e la mettono in grado di proseguire autonomamente nel proprio cammino di sviluppo. Siamo convinti che la promozione di un sistema più equo e sostenibile a livello globale debba necessariamente passare attraverso la revisione dei meccanismi e delle dinamiche su cui ha finora poggiato il modello di sviluppo e benessere dei paesi più ricchi e attraverso l’adozione di stili di vita più sostenibili. Proprio per questo, da sempre, abbiamo coniugato l’azione in prima linea nei Paesi in via di sviluppo con azioni di educazione e sensibilizzazione in Italia ed Europa.

L’attività di educazione alla cittadinanza mondiale che ogni anno ci porta a lavorare a fianco di insegnanti, studenti, educatori è finalizzato alla formazione di cittadini globali, capaci di leggere criticamente la realtà e innescare processi di cambiamento necessari per la costruzione di un mondo più giusto.

All’interno del convegno sarà dedicata una specifica sessione di approfondimento al lavoro che Mani Tese svolge nelle scuole.

Sessione di verifica “Limitati o De-limitati?”- sessione a cura di Mani Tese

La valutazione di un percorso formativo è fondamentale non solo per misurare la soddisfazione delle aspettative dei partecipanti rispetto alle tematiche, alle tecniche e alle modalità di conduzione del corso ma anche per raccogliere quanto è stato seminato. Obiettivo di questo modulo è valutare se e come ciascun partecipante ha modificato la propria personale percezione del limite e se è pronto a iniziare nuovi percorsi, tessere nuove trame e vivere nuove avventure fuori e dentro al mondo della scuola.

Calendario

Moduli	Primo gruppo	Secondo gruppo	Orario
De-limitiamoci	giovedì 6 marzo	mercoledì 12 marzo	16.00-18.00
La questione ambientale-prima parte	giovedì 13 marzo	mercoledì 19 marzo	15.00-18.00
La questione ambientale-seconda parte	giovedì 20 marzo	mercoledì 26 marzo	15.00-18.00
Alla scoperta dei limiti perduti	giovedì 3 aprile	mercoledì 2 aprile	9.00-17.00
Ci vediamo tutti al Convegno di Mani Tese	venerdì 9 maggio	venerdì 9 maggio	9.00-18.00
Limitati o De-limitati	giovedì 15 maggio	mercoledì 14 maggio	16.00-18.00

Contatti

Mani Tese
eas@manitese.it
Tel. 02/4075165

Sede

Mani Tese, Piazzale Gambara 7/9,
20146 Milano – MM1 Gambara
Tel. 02/4075165

Con il contributo di



**fondazione
cariplo**



Regione Lombardia

Con il patrocinio di

**EXPO
del
POPOLI**